

INFOPOINT N°1: LUCE, PROFONDITÀ E STRATEGIE VITALI



LA PROFONDITÀ DEI FONDALI MARINI DELLE ISOLE CANARIE

Più del **98% del territorio canario è sommerso**, con una media che supera i -3.500 metri di profondità, per arrivare in alcune zone a quasi -5.000 metri.

Queste grandi profondità che caratterizzano l'arcipelago sono dovute a un'intensa attività vulcanica di milioni di anni, che ha accumulato strati di lava che sono arrivate a superare la superficie del mare e ad emergere in forma di isole. È, pertanto, la loro natura vulcanica a permettere che si raggiungano grandi profondità sottomarine vicino alla costa.

IL RUOLO DELLA LUCE

La luce è un elemento chiave nell'ambiente marino che determina la distribuzione di habitat e specie. In base alla profondità alla quale la luce penetra possiamo distinguere tre zone:

- **Zona Fotica:** fondali marini ben illuminati, con una copertura vegetale importante, dove si accumula la maggior biomassa degli oceani.
- **Zona oligofotica:** qui gli organismi non ricevono luce sufficiente per fare la fotosintesi, tuttavia, il senso della vista continua ad essere il sistema di orientamento più comune.
- **Zona afotica:** assolutamente priva di luce. Qui la capacità degli organismi per generare luce riveste un ruolo importante per attirare le prede o per depistare i predatori.

STRATEGIE VITALI

In base alle proprie strategie vitali, gli organismi marini possono suddividersi in tre grandi gruppi:

- **Pelagici:** specie alla deriva e/o migratorie.
- **Bentonici:** specie attaccate ai fondali.
- **Demersali:** specie che vivono vicine al fondale, ma non legate ad esso.